

COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

**Relazione di variante al P.G.T. per insediamento attività in
via S. Carlo, 39 in edificio produttivo esistente, mediante
riqualificazione ambientale, per conto della ditta GIMTEF di
Gelmi Pietro, con procedura di SUAP ai sensi dell'art. 8 del
D.p.r.160/2010**

COMMITTENTE: ditta GIMTEF di Gelmi Pietro
Via S. Carlo, 39 – CASNIGO

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA e DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Gandino, Aprile 2014

Aggiornamento, Marzo 2015

geom. bellarmino moro

via dante alighieri,15 - 24024-gandino (bg) tel. 035.74.51.22/fax 035.74.50.93

c.f.: MRO BLR 56L09 D905T - P.ta I.V.A.: 00947960167 e-mail - studio.moro@libero.it

Pos. collegio dei geometri della provincia di Bergamo n. 2055

A seguito delle istanze di verifica della compatibilità insediativa ed ambientale inoltrate dalla ditta GIMTEF in data 21.06.2013 e 25.10.2013, in relazione al subentro della propria attività nell'edificio produttivo esistente in via S. Carlo, 39 secondo quanto previsto dal c. 2 dell'art. 24 delle vigenti NTA del PdR, istanze ritenute non compatibili con le previsioni del vigente P.G.T. dal Servizio Tecnico comunale, se non attraverso procedura di SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 160/2010, al fine di consentire l'insediamento dell'attività di ingegneria, assemblaggio e costruzione di parti meccaniche nel citato edificio esistente nell'ambito denominato **“intervento specifico n. 1” di P.G.T., e con** contestuali interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale, attraverso la procedura di S.U.A.P. in variante n. 2 al vigente PGT.

La presente proposta di variante al P.G.T. comporterà la modifica degli elaborati elencati nei paragrafi:

- 1) – Documento di Piano: azzonamento, tavola A 14 e norme tecniche
- 2) – Piano delle Regole: azzonamento, tavola A 21 /1 e A 21/2, e norme tecniche

Componente Geologica

Fà inoltre parte della documentazione tecnico amministrativa di variante al P.G.T. la verifica della componente geologica, con gli allegati ~~vengono~~ forniti da parte del Geologo e riportati nell'elenco della documentazione tecnico amministrativa di variante al P.G.T., accompagnati dall'attestazione di congruenza con le risultanze dello studio geologico in conformità alla L.R. n. 41/1997 e s.m.i.

Zonizzazione Acustica

Dal punto di vista della zonizzazione acustica l'area oggetto dell'insediamento richiesto, è classificata – ZONA 4 – area di intensa attività umana.

Non si rende quindi necessaria alcuna variazione alla zonizzazione acustica vigente risultando l'attività oggetto della presente variante, come indicato nella relazione di valutazione ambientale, n° 2 compatibile con la attuale classificazione acustica in classe 4°.

Le variazioni introdotte sono **evidenziate** mediante comparazione **dei seguenti allegati** di P.G.T. vigente e di variante (n. 2) al P.G.T. con procedura S.U.A.P.:

Allegato 1/a: tav. A14 – tavola documento di Piano vigente;

Allegato 1/b: tav. A14 – tavola documento di Piano di Variante n. 2;

Allegato 2/a: – norme Documento di Piano vigente (art. 13);

Allegato 2/b: – norme Documento di Piano di Variante n. 2 (art. 13);

Allegato 3/a: tav. A 21/1 – A 21/2 – azzonamento PdR vigente;

Allegato 3/b: tav. A 21/1 – A 21/2 – azzonamento PdR. Di Variante n. 2;

Allegato 3/c: - norma PdR vigente (artt. 20 e 24);

Allegato 3/d: - norma PdR di variante n. 2 (artt. 20 e 24)

VARIAZIONI INTRODOTTE AGLI ALLEGATI DEL D.D.P. E DEL P.D.R.

1) Variazioni al Documento di Piano

- a) – **Azzonamento del DdP** tav. A/14

La variazione introdotta comporta la modifica della tavola A14 del DdP , negli **allegati alla presente relazione**:

Allegati 1/a: tav. A/14 – previsioni del DdP vigente

Allegato 1/b; tav. A/14 – previsioni di variante n. 2 con procedura S.U.A.P

- b) – **Norme tecniche di attuazione del DdP** – nelle norme del DdP è stato introdotto (**in occasione della variante n° 1 al P.G.T. tuttora in fase di perfezionamento**) l'art. 13 per le aree soggette a procedura S.U.A.P. con variante al P.G.T;

La variazione introdotta a modifica le norme tecniche del DdP risulta evidenziata nell'**allegato alla presente relazione**:

Allegati 2/a: Art. 13 norme DpD di Variante n. 2

2) Variazioni al Piano delle Regole

- a) – **Azzonamento (tav. A/21-1 e tav. A/21 -2 del PdR)** – La tav. A/21-1 e A/21 – 2 di Azzonamento del PdR del vigente P.G.T..

La variazione introdotta comporta la modifica delle **tavole allegate alla presente relazione**:

Allegati 3/a: tav. A 21/1 – A 21/2 – azzonamento PdR vigente;

Allegato 3/b: tav. A 21/1 – A 21/2 – azzonamento PdR. Di Variante n. 2;

b) **Norme tecniche di attuazione** – viene introdotto in coda all’art. 24, un apposito comma per la possibilità di insediamento dell’attività produttiva prevista con la presente variante n° 2 al P.G.T., specificatamente all’insediamento produttivo esistente, di proprietà dei fratelli Gelmi Pietro, Giovanni, Vincenzo, M. del Carmen e altri, contraddistinto dal n. 1 nelle tavv. di azzonamento del PdR, e distinto catastalmente con il mappale n. 840, iscritto al foglio 18 del N.C.E.U del comune di Casnigo.

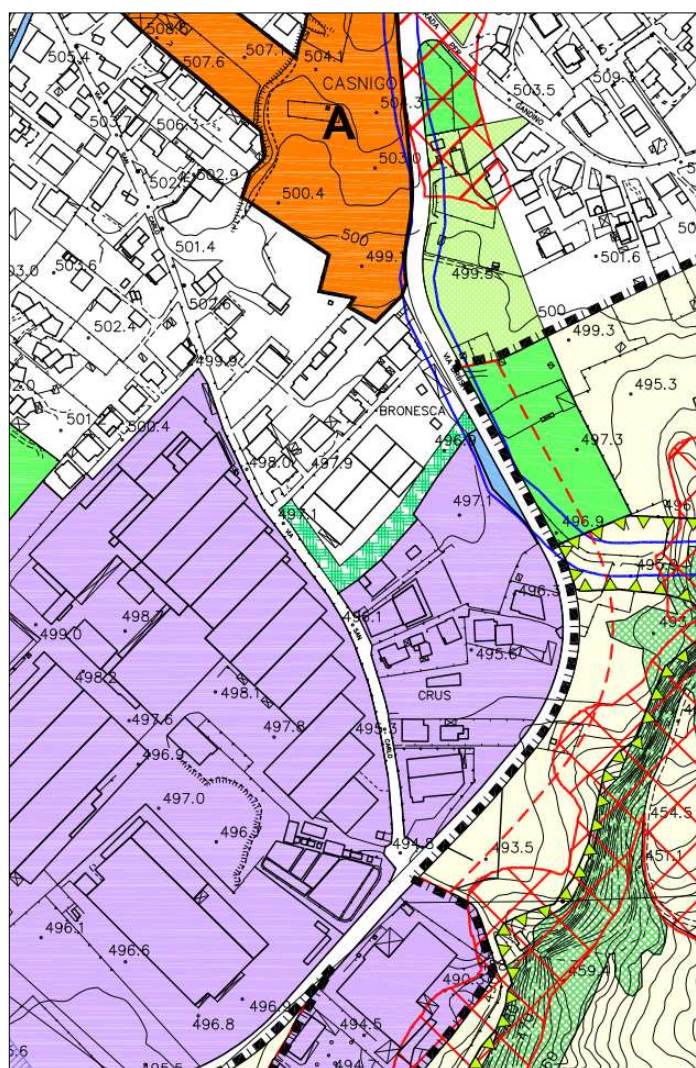
La variazione introdotta a modifica delle norme tecniche del DdP è evidenziata **nel seguente allegato alla presente relazione:**


























Allegati 3/c: Norme tecniche PdR vigente;

Allegato 3/d: Norme tecniche PdR di Variante n. 2.

ALLEGATO IA

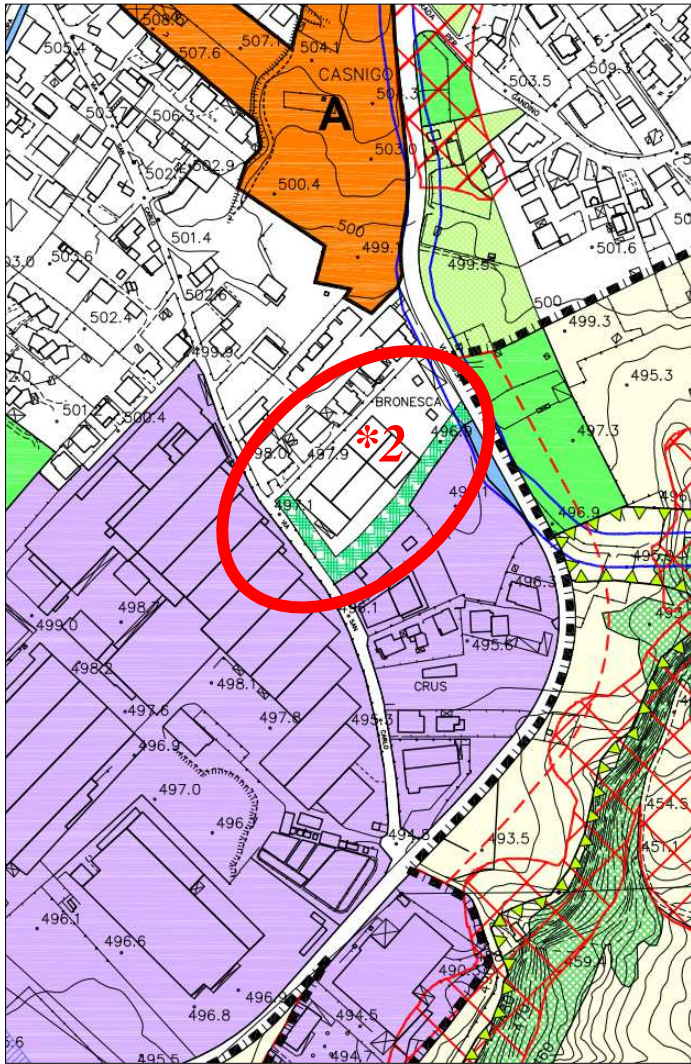
Tavola A14 previsioni del DdP vigente




























		confine comunale		
SISTEMA INSEDIATIVO		ambiti del tessuto urbano consolidato		
		centri e nuclei storici		
		aree produttive		
		aree commerciali		
	SERVIZI ED IMPIANTI TECNOLOGICI			
		servizi di Interesse comune, Istruzione, parcheggi, attrezzature religiose, Impianti tecnologici		
		servizi; aree verdi		
AMBITI DI TRASFORMAZIONE		ambiti di trasformazione		
SISTEMA AMBIENTALE		A1 - aree agricole		
		A2 - aree boscate		
		A3 - aree di valore ecologico ambientale		
		A4 - aree verdi di mitigazione ambientale		
		Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Valle Seriana"		
INFRASTRUTTURE		aree per la mobilità		
		tramvia (previsione del P.T.C.P.)		
		rispetto stradale		
		pista ciclabile sovracomunale		
PRESCRIZIONI GENERALI		fascie di rispetto del reticolo idrico minore		
		aree con fattibilità geologica 4		
		linea alta tensione e relativa distanza di prima approssimazione		
		rispetto cimiteriale		rispetto depuratore
		piano cave		
		aree di salvaguardia della captazione a scopo idropotabile		
		perimetro di insediamenti esistenti ricadenti in classe 4 di fattibilità geologica e/o rispetto R.I.M.		

ALLEGATO 1B

Tavola A14 previsioni del DdP di Variante n. 2



		confine comunale
SISTEMA INSEDIATIVO		ambiti del tessuto urbano consolidato
		centri e nuclei storici
		aree produttive
		aree commerciali
	SERVIZI ED IMPIANTI TECNOLOGICI	
		servizi di Interesse comune, Istruzione, parcheggi, attrezzature religiose, Impianti tecnologici
		servizi; aree verdi
AMBITI DI TRASFORMAZIONE		ambiti di trasformazione
SISTEMA AMBIENTALE		A1 - aree agricole
		A2 - aree boscate
		A3 - aree di valore ecologico ambientale
		A4 - aree verdi di mitigazione ambientale
		Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Valle Serliana"
INFRASTRUTTURE		aree per la mobilità
		tramvia (previsione del P.T.C.P.)
		rispetto stradale
		pista ciclabile sovracomunale
PRESCRIZIONI GENERALI		fascie di rispetto del reticolo idrico minore
		aree con fattibilità geologica 4
		linea alta tensione e relativa distanza di prima approssimazione
		rispetto cimiteriale
		rispetto depuratore
		piano cave
		aree di salvaguardia della captazione a scopo idropotabile
		perimetro di insediamenti esistenti ricadenti in classe 4 di fattibilità geologica e/o rispetto R.I.M.

***2** variante n. 2 S.U.A.P.

ALLEGATO 2A

Norme tecniche DdP vigente (art. 13)

Art. 13. Ambiti di intervento tramite procedura SUAP sportello unico attività produttive per variante urbanistica ai sensi art. 8 DPR 160/2001.

Il Documento di piano individua gli Ambiti di intervento destinati alle attività produttive, introdotti con specifica Variante al P.G.T. tramite procedura di sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) ai sensi del D.P.R. 160/2010.

Tali ambiti S.U.A.P., evidenziati e perimetrati nel Piano delle Regole, sono regolati dalla normativa del PDR e dalla specifica convenzione urbanistica entro i termini di validità della stessa;

Gli ambiti SUAP, sono indicati in ordine progressivo nella tabella seguente con le destinazioni d'uso ammesse, aree destinate a servizi pubblici, quantità standard e/o extrastandard, prescrizioni specifiche e riferimento ai parametri edificatori prescritti e convenzionati.

VARVARANTE 1 AL P.G.T.	CILAS ALPINA S.R.L. in via Preda n° 9
modalità d'intervento:	Intervento attuativo convenzionato con procedura SUAP art. 8 DPR 160/2010 in variante al P.G.T. regolato da convenzione urbanistica ex art. 97 .R. 12/2005 e allegati di progetto in variante al P.G.T.
Destinazione d'uso	Produttiva artigianale
Normativa di riferimento del Pdr	L'ambito perimetrato in verde di proprietà della ditta CILAS ALPINA srl, a seguito di Variante n° 1 al P.G.T. con procedura di sportello unico per le attività produttive ai sensi del D.P.R. 160/2010, è regolato dalla convenzione urbanistica entro i termini di validità della stessa, con i parametri di edificabilità previsti all'Art. 21 Zona P1 "produttiva esistente" della Norma del Pdr
Dati di progetto SUAP	
Superficie territoriale area di proprietà della ditta CILAS s.r.l., mappali catastali n° 2469-7624 del foglio 8, Zona produttiva P1	mq. 7.226,72
Edifici esistenti	mq 3.118,42
Copertura massima attribuita	mq 4.428,47
Cortile pavimentato	mq 676,66
Di cui Standard urbanistici	mq 190,95
Area drenante	mq 1.703,59
Di cui area verde	mq 827,83
Cortile in ghiaietto	mq 875,76
Area parcheggio interno	mq 418,00
altezza massima	Hm 17
area drenante	(Im 15%)
extrastandard	€ 15.000,00 convenzionati per progetti di riorganizzazione infrastrutturale sul territorio comunale

ALLEGATO 2B

Norme tecniche DdP di Variante n. 2 (art. 13)

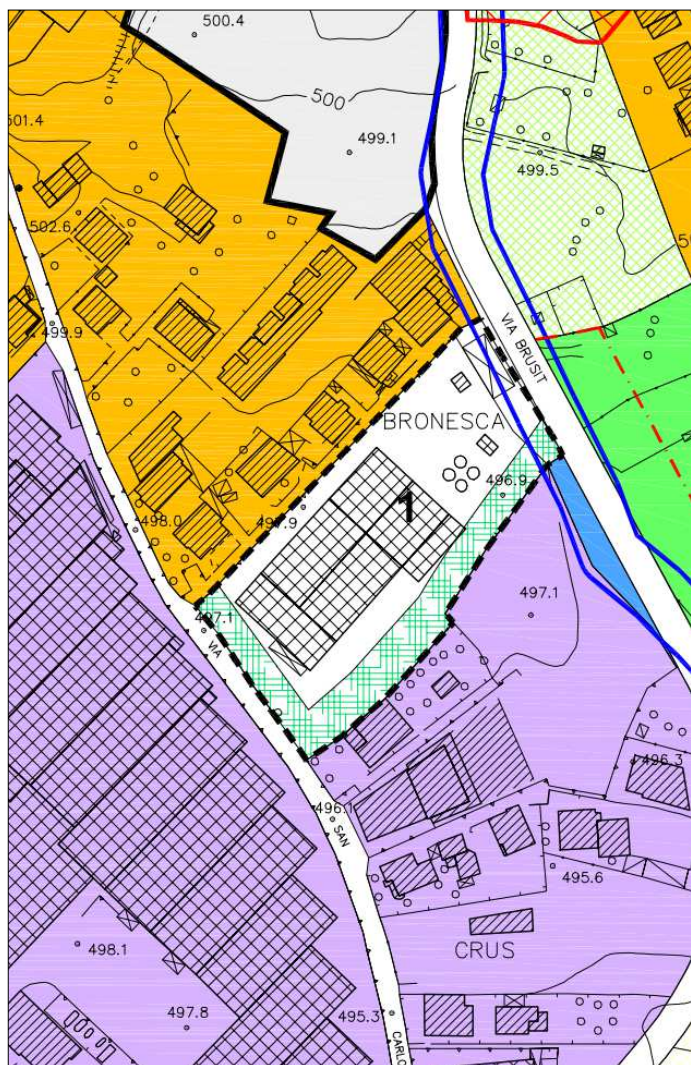
In coda all'art. 13, di seguito alla tabella introdotta per la variante n° 1 al P.G.T. con procedura SUAP, è introdotta la specifica tabella relativa alla variante n° 2 al P.G.T. introdotta per la ditta Gimtef con procedura di sportello unico imprese:

Art. 13. Ambiti di intervento tramite procedura SUAP sportello unico attività produttive per variante urbanistica ai sensi art. 8 DPR 160/2001.

VARIANTE 2 AL P.G.T.	GIMTEF di Gelmi Pietro s.r.l. via S. Carlo 39
modalità d'intervento:	Intervento attuativo convenzionato con procedura SUAP art. 8 DPR 160/2010 in variante al P.G.T. regolato dalla convenzione urbanistica ex art. 97 L.R. 12/2005 e allegati di progetto in variante al P.G.T.
Destinazione d'uso	<ul style="list-style-type: none">- Residenziale;- Produttiva artigianale per la destinazione richiesta con procedura SUAP;- Attività ammesse e non incompatibili con la preminente funzione residenziale di cui all'art. 5 delle NTA del PdR.
Normativa di riferimento del PdR	L'ambito circoscritto in rosso e contrassegnato con n. 2* di proprietà della ditta GIMTEF di Gelmi Pietro s.r.l. ed altri, a seguito di Variante n° 2 al P.G.T. con procedura di sportello unico per le attività produttive ai sensi del D.P.R. 160/2010, è regolato dalla convenzione urbanistica entro i termini di validità della stessa, con i parametri di edificabilità previsti all'Art.li 20 e 24 della Norma del Pdr
<u>Dati di progetto SUAP</u>	
Superficie territoriale area di proprietà della ditta GIMTEF s.r.l., mappali catastali n° 840 – 841 – 843 – 844 – 3677 – 3693 – 4273 del foglio 9	mq. 7.301,00
Superficie coperta esistente mq. 2.282,00	
Superficie coperta in progetto	mq. 2.282,00
Spazi di sosta e manovra pavimentato	mq. 3.751,35
Di cui a STANDARD	mq. 764,00
Area drenante prescritta 15% di 7.301,00	mq. 1.095,15
Area drenante in progetto	mq. 1.099,68
Altezza massima	Conferma dell'altezza allo stato di fatto
ExtraSTANDARD	Interventi di riqualificazione ambientale previsti in convenzione

ALLEGATO 3A

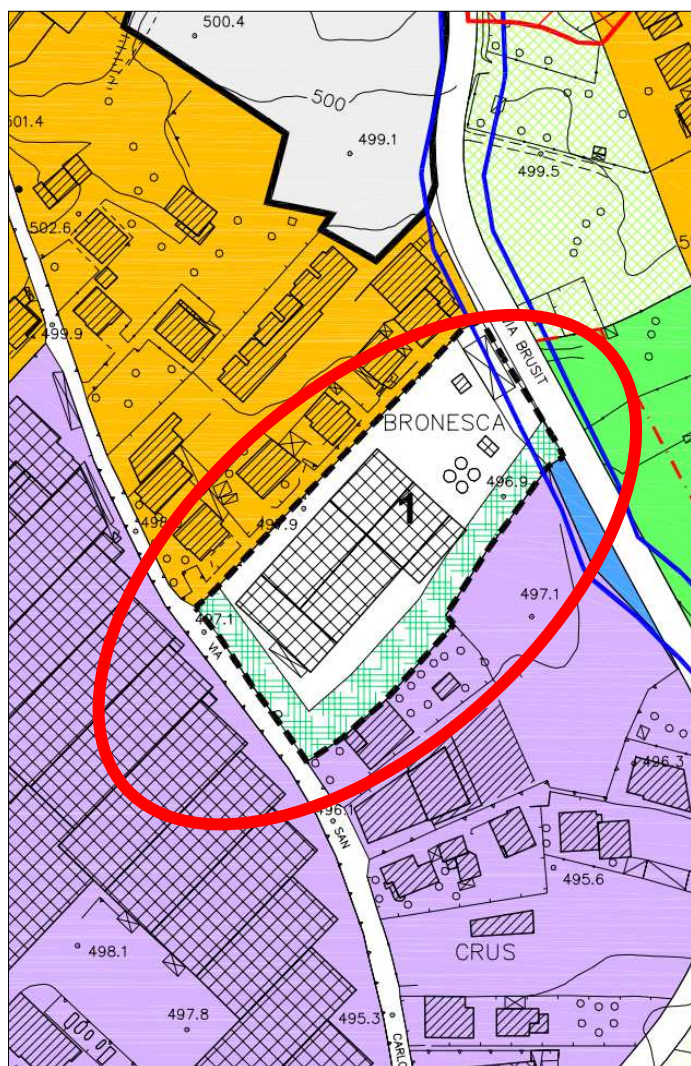
Azzonamento PdR vigente – Tavv. A21/1 e A21/2



SISTEMA INSEDIATIVO	<p>RESIDENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> R1 - centri storici R2 - residenziale esistente R3 - residenziale esistente R4 - residenziale in piani attuativi vigenti <p>PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> P1 - produttiva esistente P2 - produttiva in piani attuativi vigenti <p>COMMERCIO</p> <ul style="list-style-type: none"> C1 - commerciale <p>SERVIZI ED IMPIANTI TECNOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> servizi di Interesse comune, Istruzione, parcheggi, attrezzature religiose, impianti tecnologici servizi: aree verdi
AMBITI DI TRASFORMAZIONE	<p> ambiti di trasformazione</p> <p> perimetro di intervento con prescrizioni specifiche (Piano delle regole)</p>
SISTEMA AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> A1 - aree agricole A2 - aree boscate A3 - aree di valore ecologico ambientale A4 - aree verdi di mitigazione ambientale Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Valle Seriana"
INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> aree per la mobilità nuove strade e/o allargamenti tramvia (previsione del P.T.C.P.) rispetto stradale distributori di carburante percorsi pedonali e/o ciclabili pubblici o di uso pubblico ciclovia della Val Seriana viabilità agro-silvo-pastorale del PIF

ALLEGATO 3A

Azzonamento PdR di Variante n. 2 – Tavv. A21/1 e A21/2



SISTEMA INSEDIATIVO	<p>RESIDENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> R1 - centri storici R2 - residenziale esistente R3 - residenziale esistente R4 - residenziale in piani attuativi vigenti <p>PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> P1 - produttiva esistente P2 - produttiva in piani attuativi vigenti <p>COMMERCIO</p> <ul style="list-style-type: none"> C1 - commerciale <p>SERVIZI ED IMPIANTI TECNOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> servizi: di Interesse comune, Istruzione, parcheggi, attrezzature religiose, impianti tecnologici servizi: aree verdi
AMBITI DI TRASFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ambiti di trasformazione perimetro di Intervento con prescrizioni specifiche (Piano delle regole)
SISTEMA AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> A1 - aree agricole A2 - aree boscate A3 - aree di valore ecologico ambientale A4 - aree verdi di mitigazione ambientale Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Valle Seriana"
INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> aree per la mobilità nuove strade e/o allargamenti tramvia (previsione del P.T.C.P.) rispetto stradale distributori di carburante percorsi pedonali e/o ciclabili pubblici o di uso pubblico ciclovia della Val Seriana viabilità agro-silvo-pastorale del PIF

ALLEGATO 3C

Norme tecniche PdR vigente (artt. 20 e 24)

20. Interventi con prescrizioni specifiche

Il piano identifica con perimetro e numero gli interventi con prescrizioni specifiche indicando, per ciascun intervento, le modalità d'intervento, la destinazione d'uso, i dati dimensionali e tipologici, le eventuali prescrizioni specifiche e le aree per servizi localizzate e/o da localizzare e/o da monetizzare.

Per i piani attuativi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 delle norme del Documento di Piano.

La dotazione di parcheggi pubblici non è monetizzabile e dovrà essere obbligatoriamente realizzata.

Oltre alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è obbligatoria la realizzazione, a totale carico del richiedente, degli allacciamenti ai pubblici servizi necessari all'attuazione dell'intervento.

Gli interventi previsti saranno attuati tramite obbligatoria progettazione unitaria estesa a tutto il comparto perimetrato e potranno essere realizzati anche per stralci.

Salvo diversa specificazione i parametri edificatori assegnati ad ogni intervento comprendono gli eventuali edifici esistenti e confermati.

Gli interventi con prescrizioni specifiche previsti dal piano sono i seguenti:

Intervento specifico 1
modalità d'intervento: piano attuativo
destinazioni d'uso: residenza
parametri edificatori: SLP mq 3.000 SC: mq 1.500 altezza massima: m 10,50 superficie drenante: 40% della superficie fondiaria inclusa barriera alberata
aree per servizi parcheggi pubblici da localizzare
prescrizioni realizzazione di barriera alberata

24. Insediamenti produttivi esistenti all'esterno delle zone produttive

Gli insediamenti produttivi esistenti alla data di adozione del piano e ricadenti in zone diverse da quelle produttive sono soggetti a contenimento dello stato di fatto: per tali insediamenti sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel caso in cui l'attività produttiva sia concretamente in atto può essere autorizzata l'esecuzione di opere di aggiornamento tecnologico degli impianti di produzione, di razionalizzazione del lavoro e di miglioramento delle attrezzature di servizio anche qualora tutto questo comporti un aumento non superiore al 10% della SLP esistente alla data di adozione del piano.

La possibilità di realizzare tale ampliamento è condizionata al miglioramento delle condizioni di compatibilità dell'attività produttiva con il contesto ed alla stipula di una convenzione con il Comune che preveda miglioramenti qualitativi dell'insediamento produttivo quali la riduzione dell'impatto ambientale e la formazione di barriere alberate.

Per le attività produttive ubicate al confine con le zone residenziali, in caso di subentro di nuove attività o di ampliamento di quelle esistenti, si dovrà procedere, sentiti i soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL, Provincia), alla valutazione della compatibilità ambientale con le zone residenziali più prossime.

ALLEGATO 3D

Norme tecniche PdR di Variante n. 2 (artt. 20 e 24)

Nell'art. 20 è integrata la tabella per l'intervento specifico 1, con la tabella relativa alla variante n° 2 al P.G.T. introdotta per la ditta Gimtef con procedura di sportello unico imprese, per le attività ivi previste con relative prescrizioni convenzionate:

20. Interventi con prescrizioni specifiche

Il piano identifica con perimetro e numero gli interventi con prescrizioni specifiche indicando, per ciascun intervento, le modalità d'intervento, la destinazione d'uso, i dati dimensionali e tipologici, le eventuali prescrizioni specifiche e le aree per servizi localizzate e/o da localizzare e/o da monetizzare.

Per i piani attuativi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 delle norme del Documento di Piano.

La dotazione di parcheggi pubblici non è monetizzabile e dovrà essere obbligatoriamente realizzata.

Oltre alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è obbligatoria la realizzazione, a totale carico del richiedente, degli allacciamenti ai pubblici servizi necessari all'attuazione dell'intervento.

Gli interventi previsti saranno attuati tramite obbligatoria progettazione unitaria estesa a tutto il comparto perimetrato e potranno essere realizzati anche per stralci.

Salvo diversa specificazione i parametri edificatori assegnati ad ogni intervento comprendono gli eventuali edifici esistenti e confermati.

Gli interventi con prescrizioni specifiche previsti dal piano sono i seguenti:

Intervento specifico 1
modalità d'intervento: piano attuativo
destinazioni d'uso: residenza
parametri edificatori: SLP mq 3.000 SC: mq 1.500 altezza massima: m 10,50 superficie drenante: 40% della superficie fondiaria inclusa barriera alberata
aree per servizi parcheggi pubblici da localizzare
prescrizioni realizzazione di barriera alberata

Intervento specifico 1	Procedura S.U.A.P. in Variante n° 2 al P.G.T.
Destinazioni d'uso	<ul style="list-style-type: none"> - Residenziale - Produttiva artigianale per la destinazione richiesta con procedura SUAP; - Attività ammesse e non incompatibili con la preminente funzione residenziale di cui all'art. 5 delle NTA del PdR.
Aree per servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Si fa riferimento alle quantità minime per i parcheggi previste all'art. 16 delle Norme del PdS; - Per la parte produttiva devono essere reperiti, o convenzionati per l'utilizzo, o monetizzati anche nella quantità del 100% per reperire STANDARD previsti nel piano dei servizi; - Per le attività commerciali ammesse di fa riferimento alle quantità minime per parcheggi, previste nel piano del commercio.

***Nell'art. 24** di seguito al 1° comma è introdotto il periodo di seguito evidenziato relativo all'insediamento produttivo della ditta in variante n° 2 al P.G.T. con procedura di sportello unico imprese, con rimando alle destinazioni ammesse e complementari e relative modalità previste all'art. 5 delle Norme del P.d.r.*

Art. 24 – Insedimenti produttivi esistenti all'esterno delle zone produttive

Gli insediamenti produttivi esistenti alla data di adozione del piano e ricadenti in zone diverse da quelle produttive sono soggetti a contenimento dello stato di fatto: per tali insediamenti sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel caso in cui l'attività produttiva sia concretamente in atto può essere autorizzata l'esecuzione di opere di aggiornamento tecnologico degli impianti di produzione, di razionalizzazione del lavoro e di miglioramento delle attrezzature di servizio anche qualora tutto questo comporti un aumento non superiore al 10% della SLP esistente alla data di adozione del piano.

La possibilità di realizzare tale ampliamento è condizionata al miglioramento delle condizioni di compatibilità dell'attività produttiva con il contesto ed alla stipula di una convenzione con il Comune che preveda miglioramenti qualitativi dell'insediamento produttivo quali la riduzione dell'impatto ambientale e la formazione di barriere alberate.

Per le attività produttive ubicate al confine con le zone residenziali, in caso di subentro di nuove attività o di ampliamento di quelle esistenti, si dovrà procedere, sentiti i soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL, Provincia), alla valutazione della compatibilità ambientale con le zone residenziali più prossime.

L'insediamento contraddistinto con il n. 1 nelle tavv. A/21 - 1 e A/21 - 2 dell'azzonamento del PdR è regolato dalle prescrizioni di intervento di cui all'art. 20 di variante n. 2 al P.G.T. con procedura SUAP per l'insediamento di attività di ingegneria e costruzione parti meccaniche nell'edificio produttivo esistente in via S. Carlo, 39 - per le attività produttive e complementari ammesse con le prescrizioni e modalità previste all'art. 5 delle presenti Norme, mediante intervento di riqualificazione ambientale convenzionata.

Il tecnico progettista

Geom. bellarmino moro

